



AZIONE CATTOLICA

DELEGAZIONE REGIONALE
PIEMONTE-VALLE D'AOSTA

GRUPPO FEDE/POLITICA



Costruire la Città

Servizio di Documentazione

n.59 / ottobre 2024



RESPONSABILI DELLA CITTA' DEGLI UOMINI

«“Vivere nel mondo senza essere del mondo” significa anche essere responsabili della città degli uomini. Essere cittadini significa conoscere e **comprendere il nostro tempo nella sua complessità**, cogliendo significati e rischi insiti nelle trasformazioni sociali, economiche e politiche in atto. Verso di esse dobbiamo assumere l'atteggiamento di chi non si limita a rifiutarle o a celebrarle in maniera acritica, ma le affronta come frutto del proprio tempo, **ponendosi in queste trasformazioni** e lavorando per indizzarne gli sviluppi».

Questo stralcio del capitolo V del nostro progetto formativo, capitolo centrale che dice la nostra identità associativa, ci ricorda che un laico di Ac è chiamato ad interessarsi di ciò che accade nella **dimensione sociale e politica**. L'impegno dell'associazione è essenzialmente formativo, il che non sminuisce anzi rafforza la significatività del contributo dell'associazione nella vita politica dei nostri territori. In questo tempo c'è infatti anzitutto bisogno di persone capaci di analizzare le complessità dell'oggi e rileggerle alla luce del **magistero sociale della Chiesa**, del Vangelo, per elaborare nella propria **coscienza**, un pensiero critico, costruttivo e profondo.

Da questa elaborazione nasce poi **un'azione** che per qualcuno potrà essere direttamente istituzionale o partitica, per altri potrà invece concretizzarsi in scelte lavorative, di volontariato, di consumo critico... Ciò che però ci contraddistingue è che questo processo non avviene, o non dovrebbe avvenire, solo nella coscienza di ciascuno, ma **nella vitalità del nostro incontrarci in associazione** a tutti i livelli. Ecco perché questo strumento “Costruire la Città” è una risorsa preziosa offerta a tutta l'Azione Cattolica del Piemonte e della Valle d'Aosta, dal gruppo fede e politica.

Matteo Massaia, delegato regionale AC

IN PRIMO PIANO

AUGURI A MONS. REPOLE, ARCIVESCOVO DI TORINO E VESCOVO DI SUSÀ



L'Azione Cattolica del Piemonte e della Valle d'Aosta è in festa per la notizia appresa questa mattina durante l'Angelus del Santo Padre.

Mons. Roberto Repole, Arcivescovo della diocesi di Torino, Vescovo della diocesi di Susa e vicepresidente della Conferenza episcopale piemontese verrà creato cardinale durante il concistoro del prossimo 8 dicembre. E' questo un segno di grazia per la nostra regione conciliare e per il cammino delle chiese del Piemonte e della Valle d'Aosta, in particolare per quelle di Susa e di Torino.

La nostra associazione vive questo annuncio come un incoraggiamento per proseguire con sempre maggior slancio il suo impegno nel cammino sinodale delle chiese locali. Accompaniamo Mons. Repole con la preghiera e il sostegno per questo nuovo servizio alla Chiesa universale, insieme a tutti i vescovi del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Azione Cattolica Diocesi di Susa
Azione Cattolica Diocesi di Torino

in questo numero

- *Responsabili della città degli uomini*
- *Democrazia: da difendere e promuovere*
- *Da Camaldoli a Trieste*
– indicazioni e approfondimenti
- *Europa, democrazia, guerra*
- *Settimana sociale – alcune riflessioni*
- *Dati regionali: elezioni e indici di sviluppo*
- *Testimoni: Convegno mons. Dho*
- *Fede e cultura*
- *Domanda post-evento*
- *Materiali per la formazione civile e spirituale*

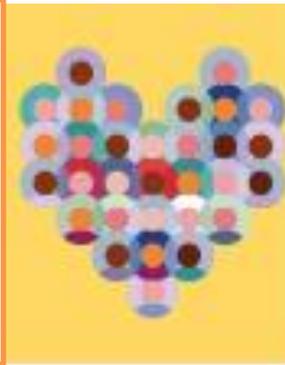
Il servizio di documentazione curato
dall'AC regionale è pubblicato in
collaborazione con l'UFFICIO REGIONALE
PASTORALE SOCIALE E DEL LAVORO della CEP e
l'Associazione AMICI DELL'UNIVERSITÀ





DEMOCRAZIA

DA DIFENDERE E PROMUOVERE



Le associazioni laicali – tra cui l'ACI – dal convegno di Trieste hanno inviato una lettera al Paese esprimendo l'impegno a difesa della democrazia, che sia sempre più sostanziale e partecipata dal basso, al servizio degli ultimi e dei deboli.

Siamo una realtà plurale, accomunata dall'appartenenza ecclesiale, e riconosciamo tale condizione come **una ricchezza** che ci anima ancora di più nella ricerca quotidiana di ascolto attento, confronto leale, dialogo paziente e collaborazione costruttiva.

Siamo altresì consapevoli che in questo tempo, attraversato dalla violenza della guerra e dalla crescita delle disuguaglianze, la democrazia è **un bene sempre più fragile** che esige una cura che non può escludere nessuno.

Mantenere viva la democrazia è, come ci ha ricordato papa Francesco, *una sfida che la storia oggi ci pone*, incoraggiando tutti a lavorare perché l'impegno a **rigenerare le istituzioni** democratiche possa sempre più essere a servizio della pace, del lavoro e della giustizia sociale.

Non possiamo innanzitutto tacere la nostra viva e crescente preoccupazione per la **guerra**. La guerra continua a mietere vittime e a produrre distruzioni in Ucraina, in Terra Santa, nel Sudan, in Congo e in altre regioni del mondo. La guerra, che si insinua anche nella nostra società, si fa cultura, **modo di pensare, di parlare, di vedere il mondo**. Vogliamo quindi affermare nuovamente il grande desiderio di pace che ci muove a chiedere di restituire all'Italia e all'Europa una missione di pace. **La pace è il fondamento della democrazia. La guerra corrode e corrompe la democrazia.** Oggi per noi andare al cuore della democrazia significa confermare e chiedere alla società, alla politica, alle istituzioni una scelta per la pace che si faccia azione concreta.

La **nostra Costituzione** è nata da uno spirito di condivisione, che ha consentito di superare le barriere ideologiche per costruire la casa comune e promuovere un ampio sviluppo del Paese, facendo tesoro della libertà conquistata dopo la dittatura fascista e l'esperienza distruttiva della Seconda guerra mondiale.

(segue a pag.3)

RESPONSABILI DELLA CITTA'

(segue da pag. 1)

Tanti sono i contributi che mensilmente ci aiutano a riflettere sulle principali questioni che attraversano la nostra società, a partire anche dalla nostra appartenenza ecclesiale e associativa. Abbiamo il desiderio condiviso dal gruppo dei redattori e dalla delegazione, che questa newsletter sia sempre più **"a misura" delle nostre associazioni diocesane** e degli aderenti dell'Ac del Piemonte e Valle d'Aosta e non solo il frutto del lavoro appassionato di alcune persone.

Per questo abbiamo chiesto a tutti i presidenti diocesani un intervento mensile su uno dei temi sociali e politici più inclini a ciascun territorio. Vorremmo inoltre fornire del **materiale per i settimanali diocesani** per allargare le nostre riflessioni alle chiese locali.

Altre proposte verranno nei prossimi mesi per fare sì che, come livello regionale, possiamo contribuire alla riflessione e al lavoro delle associazioni diocesane su un ambito imprescindibile della vita della nostra Ac e di ciascun laico cristiano.

Matteo Massaia



La nuova delegazione regionale AC ha avviato le visite alle associazioni diocesane, per condividere il cammino locale dell'associazione. Nella foto l'incontro l'AC di Saluzzo. Sotto il pellegrinaggio a Viso Mozzo dei giovani Ac di Saluzzo sulle tracce di PierGiorgio Frassati



DEMOCRAZIA:

PER UN PROFONDO SOGNO DI CONDIVISIONE

(segue da pag.2)

I cattolici si sono messi **al servizio** di quest'opera civile di straordinario valore. Vi hanno contribuito con la loro fede, con il loro impegno, con le loro idee. Lo hanno fatto **camminando insieme** a donne e uomini di cultura diversa, cercando di dare alla comunità un destino migliore e un ordinamento più giusto, convinti che la **solidarietà accresce la qualità della vita** e che la prima prova di ogni democrazia sia l'attenzione a chi ha maggior bisogno.

Di questo **spirito costituente e costituzionale di condivisione** abbiamo ancora bisogno oggi. Per questo sentiamo la necessità di interrogarci su come infondere ancora una volta questo spirito nel tessuto della nostra **società**, della nostra **patria** e della nostra **Europa**.

La crisi della rappresentanza e della partecipazione richiede uno sforzo condiviso per aggiornare le istituzioni repubblicane e ripensare la politica al fine di **riavvicinare alla partecipazione democratica** i cittadini, le nuove generazioni e le periferie – geografiche ed esistenziali – del Paese.

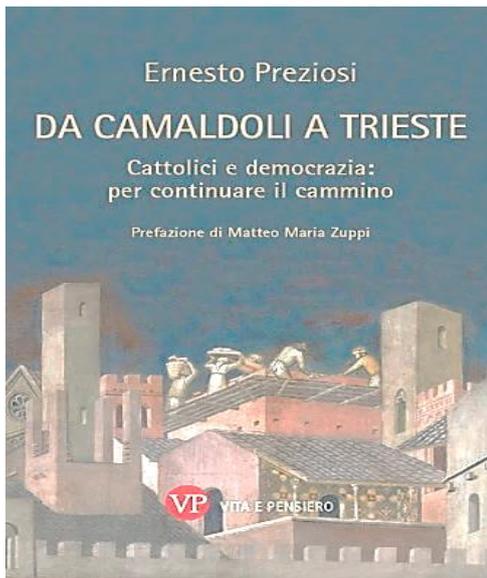
Siamo consapevoli che una lungimirante **alleanza costituzionale** sia ancora oggi possibile, ritrovando quella che Aldo Moro ebbe a definire una “*straordinaria convergenza di mobilitazione e di collaborazione, di popolo e di governo*”. Per questo motivo, in un contesto di astensionismo allarmante, e in un quadro europeo e internazionale caratterizzato da spinte che mettono in discussione il senso stesso della democrazia, sentiamo il dovere di favorire in ogni modo il dialogo sulle riforme costituzionali.

Desideriamo affermare che ogni **riforma della Costituzione**, nata da istanze sociali plurali e concorrenti, debba essere frutto di una **comune responsabilità** nell'incontro, che crediamo sempre possibile, tra le argomentazioni e le ragioni di ciascuna parte.

Analogo metodo, concertato e improntato al **dialogo** tra forze politiche, sociali e culturali, chiediamo nella valutazione degli impatti complessivi dell'autonomia differenziata sull'unità sostanziale del Paese. Ogni qualvolta negli interventi di revisione costituzionale sia stato violato o venga ancora violato lo spirito di condivisione, a favore invece della ordinaria dialettica dei dibattiti parlamentari tra maggioranza e minoranza, a essere indebolita è la nostra democrazia.

È necessaria oggi più che mai quella tensione costituente, che recuperi con magnanimità un **desiderio di confronto reciproco** nelle differenze, che superi il **rischio di radicali polarizzazioni** e che diventi impegno a realizzare, a ogni livello, quella “**democrazia sostanziale**”, la quale consiste nella piena concretizzazione dei diritti sociali per i poveri, per gli “invisibili” e per ogni persona nella sua infinita dignità che rappresentano – ha ricordato papa Francesco – *il cuore ferito della democrazia perché la democrazia non è una scatola vuota, ma è legata ai valori della persona, della fraternità e dell'ecologia integrale*.

Ci sentiamo impegnati, a partire dall'**ambito educativo**, a dare vita ad una democrazia partecipata e dal basso, garantita dall'equilibrio di pesi e contrappesi dell'assetto istituzionale della Repubblica, e sostenuta dalla promozione delle autonomie locali in una prospettiva sussidiaria e solidale. Nella consapevolezza che – come ha ricordato il capo dello Stato -: *La democrazia non è mai conquistata per sempre*.



Dal percorso storico dei cattolici italiani all'impegno attuale per la democrazia confermato dal Convegno di Trieste

Presentazione video del volume

<https://www.youtube.com/watch?v=3VQbQc1DfC8>

Le INDICAZIONI DEI VESCOVI e la riflessione del card. Zuppi, presidente della CEI per il dopo Trieste

- <https://www.settimanesociali.it/news/dopo-trieste-approvate-alcune-linee-di-attivita/>
- <https://www.settimanesociali.it/news/card-zuppi-i-frutti-della-50a-settimana-sociale/>

La RIFLESSIONE BIBLICA di Sabino Chialà, priore di Bose

- <https://www.settimanesociali.it/taranto-2021-49ma-settimana-sociale/video-2021/sabino-chiala-priore-della-comunita-di-bose/>

Gli approfondimenti su

EUROPA e GIOVANI,

UGUAGLIANZA, ISTITUZIONI

- <https://www.settimanesociali.it/docs/leuropa-delle-nuove-generazioni-un-sogno-di-popoli-culture-e-democrazia-sintesi/>
- <https://www.settimanesociali.it/docs/pratiche-di-uguaglianza-uguali-e-diversi-e-sintesi/>
- <https://www.settimanesociali.it/docs/istituzioni-autonomia->



EUROPA, DEMOCRAZIA, GUERRA

Il rinnovo del **Parlamento Europeo** e la nomina della **nuova Commissione Europea** ci introducono ad una nuova fase del processo europeo. Sia in Parlamento che in diversi stati sono cresciute le forze di tipo sovranista, sovente dichiaratamente anti-europee. Abbiamo quindi di fronte cinque anni in cui **il processo di integrazione europeo e le politiche comunitarie saranno messe alla prova**. L'opposizione ai provvedimenti volte a ridurre inquinamento e ipersfruttamento della natura per fronteggiare i cambiamenti climatici (il cosiddetto *green deal*), i progetti ad avvicinare i sistemi fiscali, il fenomeno migratorio, le scelte di investimento dividono i paesi europei. La nuova maggioranza al Parlamento UE deve misurarsi con gruppi di destra ed estrema destra che si sono irrobustiti. L'aggressione della Russia all'Ucraina ha sollecitato una politica di sostegno e difesa comune, ma la guerra sta ponendo serie **ipoteche a scelte unitarie**, anche per la presenza di stati e forze politiche filo-Putin. Nel frattempo l'UE in questa fase deve definire gli obiettivi per i prossimi anni: da qui la costruzione della **"Agenda strategica 2024-2029"**. Essa tocca alcuni temi chiave, sia di tipo internazionale (sostegno Ucraina, conflitto in Medio Oriente e questione palestinese, relazioni politiche ed economiche con Russia, Cina, USA), militare (in particolare i rapporti UE/NATO), economico (priorità di investimenti, scelte tecnologiche, strategie industriali).

In proposito **Giovanni Saonara** presenta i dati principali relativi alle spese per la difesa (forze armate, armamenti), all'atteggiamento verso l'aumento delle spese militari, in *Verso l'Agenda Strategica UE 2024 – 2029*, Toniolo Ricerche 198 giugno 2024, in <https://www.argomenti2000.it/content/puntata-n%C2%B0105>. Mentre nel dossier *Orientamenti politici per la Commissione Europea 2025 – 2029* si analizza il programma proposto dalla Presidente U. von der Leyen in <https://www.argomenti2000.it/content/puntata-n%C2%B0-108>

Franco Chittolina, si sofferma sulla situazione dei bilanci in UE <https://www.apiceuropa.com/la-coperta-corta-dei-bilanci-pubblici-nellue/>, mentre **Giulia Cattero** illustra i temi della *Settimana Europea della democrazia locale* <https://www.apiceuropa.com/la-settimana-europea-della-democrazia-locale/> mentre **Caterina Marino** fa il punto sulle intenzioni della Commissione UE in merito alla politica agricola <https://www.apiceuropa.com/il-discorso-della-presidente-della-commissione-alla-conferenza-dld-nature-2024/>, **Michela Castellino** commenta la relazione UE sulla questione energetica <https://www.apiceuropa.com/la-relazione-sullo-stato-dell'unione-dell'energia-2024/> **Leonardo Ghibaud** sullo sviluppo dell'industria dell'IA <https://www.apiceuropa.com/rafforzare-l'industria-europea-dell'intelligenza-artificiale/>

LA PACE VA PREPARATA (Tavolo Lavoro ed Economia)



L'abbraccio di Papa Francesco con Maoz Inon (Israele) e Aziz Sarah (Palestina)



DOVE STA L'AC?

CONSIGLIO REGIONALE - PRIMA TAPPA

Sabato 12 Ottobre

dalle 9:30 alle 12:30

CORSO MATTEOTTI 11, TORINO



la nuova delegazione regionale AC al

lavoro nella storica sede

di corso Matteotti a Torino

i lunedì del sociale



UNO SGUARDO (D)ALL'AFRICA

interviene il dott. **GIANFRANCO MORINO**

fondatore di World Friends, medico in Kenya

introduce: don Giorgio Santi

modera: Stefano Calosso, presidente AC Acqui

28 OTTOBRE 2024

ACQUI TERME – Salone San Guido – ore 20.45

Comunità pastorale San Guido - Acqui



Azione Cattolica associazione interparrocchiale



Aderiscono all'iniziativa
AVULSS - CENTRO DI ASCOLTO - CRESCERE INSIEME -
EQUAZIONE - MOVIMENTO PER LA VITA
OFTAL - SCOUT/MASCI - RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO -
SAN VINCENZO - SERRA CLUB -



SETTIMANA SOCIALE

ALCUNE RIFLESSIONI SUI RISULTATI EMERSI

Nel corso della recente Settimana sociale di Trieste è stato affidato ai cattolici italiani l'impegno di "ripartire dalla centralità della persona della nostra Costituzione per andare al cuore della democrazia". Si tratta di un "io" che si apre al "noi", per un impegno straordinario per il bene comune, in un momento di difficoltà e di grande importanza per la vita del Paese.

L'invito ai cittadini a prendersi cura dei beni comuni

Dagli amministratori locali che hanno partecipato arriva un forte invito a un coinvolgimento dei cittadini nella "costruzione condivisa di progetti di cui sentirsi protagonisti. Un invito ai cittadini a prendersi cura dei loro beni comuni nella piena logica della sussidiarietà" (Avvenire, 14/7/2024). Le Amministrazioni hanno bisogno di aprirsi a un largo campo di attivismo e impegno, nella prospettiva dell'amministrazione condivisa, della coprogettazione, del coinvolgimento delle reti territoriali... Tante le tematiche da mettere a fuoco: famiglia, ambiente, carcere, sport, scuola, economia civile, pace, migranti, cittadinanza, eguaglianza, povertà...

Le piazze della democrazia

Nell'attuale crisi del partito politico, cioè dello strumento riconosciuto dalla Costituzione per favorire la partecipazione, un metodo che a Trieste viene proposto e sollecitato alle comunità locali è quello delle "piazze della democrazia", in un confronto su temi specifici che coinvolga anche persone impegnate in politica, che si trovano a discutere insieme. Parrocchie, congregazioni religiose, associazioni, movimenti, attività cooperative, soggetti dell'economia civile, movimenti di opinione: tutti devono avvertire l'importanza di ripensare e ridisegnare la vita delle comunità, dando priorità all'impegno sociale e alla partecipazione alla vita democratica del Paese e dell'Europa.

Come laici e laici associati abbiamo ricevuto una grande spinta a vivere una fede incarnata nella storia e insieme aperta e testimone di speranza e fiducia".



L'incontro della delegazione regionale con la presidenza AC di Susa

Impegno civico e partecipazione politica

Alla crisi strutturale del sistema rappresentativo manifestatasi in questi anni è seguito un doppio movimento: una volontà dal basso, da parte di associazioni, movimenti e singoli cittadini, di riprendere il controllo politico attraverso attività di impegno civico e forme inedite di partecipazione politica; e la promozione dall'alto, da parte di Governi, di forme di coinvolgimento sociale e politico dei cittadini, dai primi tentativi di *e-government* alle diverse forme di "dibattito pubblico" nelle sue diverse forme, dalla distribuzione di informazioni alla consultazione nella presa di decisioni, alla concertazione (a monte del processo decisionale), alla co-decisione (ruolo attivo dei cittadini nell'intero processo deliberativo).

La democrazia dal basso

Questo riavvio di democrazia dal basso può essere favorito da un rilancio della pianificazione sociale di zona, su cui richiama l'attenzione una recente *ricerca Inapp* (Istituto nazionale per le analisi delle politiche pubbliche, dinamiche di sviluppo della pianificazione sociale, maggio 2024, <https://www.inapp.gov.it/aree-di-ricerca>). È un'azione di pianificazione portata avanti, in particolare, a livello di Ambito territoriale sociale volta a realizzare un sistema integrato di interventi e servizi sociali in un contesto orientato alla promozione della partecipazione, e dunque allo sviluppo della democrazia.

Cittadinanza attiva

Il riferimento è a forme di impegno civile, promosse dall'attenzione alla comunità e al perseguimento del bene comune, spesso definite come "cittadinanza attiva", che si manifesta con la partecipazione ai processi sociali e politici presenti nella comunità. La cittadinanza attiva è un fenomeno di auto-organizzazione che può o meno incontrarsi con le istituzioni, ma che comunque rafforza la centralità delle persone e dei soggetti sociali nell'azione pubblica e nella politica.

Paiono problemi davvero più grandi di noi...

«Lo sono, ma non dobbiamo diventare fatalisti. Ogni singola persona può dare il suo contributo al cambiamento. Prima di tutto informandosi e diventando più consapevoli delle dinamiche e dei problemi sociali. Poi mettendo in atto stili di vita responsabili e sostenibili. Infine cercando di orientare la politica, perché agisca per il bene comune e in una prospettiva di pace».

Gaetano Quadrelli



DATI REGIONALI

Elezioni Amministrative e Indice di progresso sociale

G. Saonara, in base ai dati pubblicati sul portale del Ministero dell'Interno– <https://dait.interno.gov.it/> presenta un quadro per ciascuna regione del voto per il **rinnovo dei consigli comunali** e l'elezione diretta del sindaco nella scorsa primavera. Il Piemonte e la VdA hanno visto il voto in ben 800 Comuni. In complesso sono state presentate ben 1.491 liste civiche, a fronte di 100 di partiti e 10 del Mov.5Stelle. Dei consiglieri eletti 8.167 fanno riferimento a liste civiche, 156 ai partiti del centrodestra, 99 del centrosinistra, 9 del M5S, 9 alla formazione di estrema destra "Forza Nuova".

Parallelamente sono disponibili i dati regionali, di tutte le regioni dell'Unione Europea, dell'**INDICE di PROGRESSO SOCIALE**, basato su 53 indicatori socio-economici e ambientali, che considerano i bisogni primari, le opportunità, l'educazione di base, informazione e comunicazione, servizi per la salute, qualità ambientale. Considerando le diverse variabili la Valle d'Aosta risulta al 164° posto delle 236 regioni dell'UE con un indice di 91,5 (100 è l'indice complessivo dell'UE), mentre il Piemonte si colloca al 174° posto con un indice di 87,9.

- *v.Toniolo ricerche 200.1–agosto 2024 -*
<https://www.argomenti2000.it/content/puntata-n%C2%B0-109> –
- *Toniolo ricerche – ottobre 2024*
<https://www.argomenti2000.it/content/puntata-n%C2%B0-106>



L'incontro della delegazione regionale con la presidenza AC di Biella

TESTIMONI



Giornate
Mons. Sebastiano Dho



DEMOCRAZIA È PARTECIPAZIONE

Sabato 19 ottobre 2024
ore 9-12

Il Quartiere – Fondazione Amleto Bertoni
Saluzzo - presso la ex Caserma Musso

Programma:	h.9.00	Saluti e introduzione dei lavori
	h.9.15	Ricordando Mons. Dho: stile e pensiero di un Vescovo don Marco Testa
		Dalla Settimana Sociale di Trieste: le consegne per aprire spazi prof. Sebastiano Nerozzi - segretario della settimana sociale dei cattolici in Italia
		La Pastorale Sociale e del Lavoro in una società in continua trasformazione Galeario Quadrelli - responsabile dell'Ufficio regionale del Piemonte per la Pastorale Sociale e del Lavoro
		La partecipazione ha una spiritualità? don Marco Ghiazza
		Dal territorio - testimonianze di partecipazione: Il progetto Policoro - Elena Pagnoni Il microcredito per la piccola imprenditoria - Angelo Albonico Verso le comunità energetiche locali - Stefano Barale
		Associarsi per partecipare: l'Azione Cattolica per una presenza organica nella Chiesa e nella società civile delegazione regionale dell'AC piemontese
	h.11.30	Dibattito
	h.12.00	Conclusioni
		Al termine possibilità di pranzare al costo di €20 prenotazione contattando acsaluzzo@gmail.com



Info: 3295314673 - Paolo

DOMANDA POST-EVENTO

20 giugno 2024 Convegno AC Adultissimi a Staffarda - Un evento di AC

La comunità esplode nella preghiera del Padre nostro e nel canto dell'Agnus Dei.
Un cuore solo un'anima sola.
Ho vissuto la chiesa in preghiera.

Poi il Salmo 125 (126) per la festa della Consolata.
Quando il Signore ricondusse i prigionieri di Sion, ci sembrava di sognare

Il popolo di Israele rilegge un evento della sua storia - il ritorno dall'esilio in Babilonia, voluto da Ciro re di Persia, per metter un po' di pace nel suo impero - come un evento della "storia della salvezza" e lo canta come un dono del Signore suo Dio, mentre erano nel pieno della crisi del ritorno come ci raccontano Zaccaria, Aggeo, Malachia, Esdra e Neemia
Allora la nostra bocca si riempì di sorriso, la nostra lingua di gioia. Grandi cose ha fatto il Signore per noi: eravamo pieni di gioia.

Mi chiedo. Noi, adultissimi piemontesi di AC, siamo ancora capaci oggi a leggere allo stesso modo le nostre piccole storie del quotidiano, della chiesa locale, del vicinato, della nostra Italia, della chiesa universale, del mondo?
Marco Tommasino



FEDE E CULTURA

La **crisi del cristianesimo** – almeno nei mondi occidentali – ha certo diverse **cause**. Alcuni segnalano l'indebolimento dell'impegno missionario dei cristiani, troppo ripiegati sulle proprie vicende individuali o spaventati da una società in forte trasformazione e ostile alla religione. Altri denunciano l'imborghesimento della comunità cristiana, anch'essa indebolita dal consumismo e dall'individualismo. La "concorrenza" di altre religioni e il venire meno del senso di appartenenza alla comunità ha reso molto relativa la "necessità della fede cristiana", ridotta ad *optional* per alcuni più sensibili, fragili e ingenui. La credibilità stessa della Chiesa, nonostante il coraggio di papa Francesco, appare in declino. Molti indicano la **difficoltà culturale** che i cristiani incontrano nell'esprimere il perenne messaggio del Vangelo agli uomini, specie ai giovani, del nostro tempo. Lo stesso diffondersi di movimenti tradizionalisti, volti a riprodurre forme e giudizi del passato, palesa la fatica ad affrontare positivamente le novità del presente. D'altro lato, tante forme della religione (dalla liturgia, alla predicazione, alla catechesi) risultano prive di significato o con significati marginali, lontane rispetto alla vita di oggi: **un linguaggio che "non parla"**, a dispetto dalla straordinaria vitalità del Vangelo.

Numerose le voci del dibattito su fede e cultura, avviato di recente su "Avvenire", che muovono da diversi punti di vista per rilanciare una **fede consapevole e testimoniata** anche in una condizione di minoranza, volta a cogliere i semi di bene presenti nel nostro tempo, senza rassegnarsi o cedere a vane nostalgie. Un panorama in <https://www.avvenire.it/search/Cattolici%20e%20cultura>.

Tra i vari interventi, **Pina DeSimone** sottolinea come «il dovere di pensare scaturisce dalla nostra stessa fede ed è un pensiero che si fa gratitudine e assunzione di responsabilità» e **Luigi Alici** e **Luigino Bruni** sottolineano la necessità per il cristiano di **"vivere e costruire la città con gli altri cittadini, insieme"**, senza però "abbandonare la propria identità e la propria tradizione". Ancora una volta si parte dalla domanda di Bonhoeffer «*Che cosa significano una Chiesa, una comunità, una predicazione, una liturgia, una vita cristiana in un mondo non-religioso?*». Il **disinteresse per il cristianesimo** ha radici profonde: la mancata relazione con la Modernità (che muove in particolare dalla rottura con il mondo della Riforma) e la chiusura verso la libertà di coscienza. Ciò, fino all'esaltazione della cultura medioevale, vista come riferimento unico per contrastare le nuove tendenze. Da qui anche la repressione del modernismo.

L'inculturazione della fede, risultata efficace in culture non occidentali, ha mancato da noi l'obiettivo di costruire "codici narrativi" adeguati. Inoltre, la lunga battaglia contro l'ateismo comunista ha distrutto dagli effetti del **capitalismo consumistico** che "è entrato nell'anima della nostra gente ...svuotandola..." Così "insieme a Dio, la grande vittima sacrificale della religione del consumismo è infatti la comunità, è la trasformazione della persona nell'individuo consumatore, che più è solo e isolato più consuma per sostituire le relazioni umane mancanti con le merci".

(Vittorio Rapetti)

- <https://www.avvenire.it/agora/pagine/cattolici-e-cultura-giuseppina-de-simone-pensare-la-vita>
- <https://www.avvenire.it/agora/pagine/alici-la-trascendenza-non-pu-inclinarsi-al-politically-correct>
- <https://www.avvenire.it/agora/pagine/luigino-bruni-le-tre-radici-del-disinteresse-verso-il-cristianesimo>



SPES NON CONFUNDIT

pubblicata dal Papa la bolla di indizione del Giubileo 2025, offre preziosi spunti per la riflessione sulla speranza oggi, tema centrale del prossimo Giubileo

<https://azionecattolica.it/spes-non-confundit/>

https://www.vatican.va/content/francesco/it/bull/s/documents/20240509_spes-non-confundit_bolla-giubileo2025.html



L'incontro della delegazione regionale con la presidenza AC di Aosta

Trieste e Camaldoli: andata e ritorno

Cattolici e democrazia, tra storia e attualità

Conferenza

Venerdì 18 ottobre 2024
ore 20.45

Seminario vescovile
Via Xavier de Maistre 17
11100 Aosta

"Movimento cattolico e democrazia"

Introduzione di **Paolo Gheda**, Professore associato di Storia contemporanea all'Università della Valle d'Aosta

"Ripartire da Trieste, ricordare Camaldoli"

In dialogo con **Ernesto Preziosi**, Direttore del Centro di Ricerca e Studi Storici e sociali e autore di "Da Camaldoli a Trieste, Cattolici e democrazia: per continuare il cammino".

a cura di **Massimo Liffredo**, Responsabile Ufficio diocesano Pastorale sociale e Lavoro.





PER LA FORMAZIONE

**sussidi per la formazione personale,
in gruppo, ai campi estivi,
per il programma annuale
proposti dal gruppo fede-politica
dell'AC regionale**

Per una città rinnovata

Vita spirituale e azione politica del cristiano
*Interventi di Gabriella Valsesia, Gianni Ronco,
d.Marco Ghiazza, Roberto Falcicola*
in www.acpiemonteosta.it – e fascicolo a stampa

Democrazia è partecipazione

Prendere sul serio la crisi
Verso e oltre la 50° settimana sociale
Tra storia e attualità / Schede per un percorso
a cura di Vittorio Rapetti -
in www.acpiemonteosta.it – fascicolo a stampa

Democrazia e cittadinanza tra Magistero e Costituzione

interventi di Gabriella Valsesia, Paolo Ponzio,
<https://www.acquiac.org/2024/02/10/democrazia-partecipazione-e-cittadinanza/> - registrazione video
<https://www.youtube.com/watch?v=LdYq30oFnH0>

Cambiamenti climatici, creazione e stili di vita

*interventi di Lucia Capuzzi, Claudio Riccabone,
Stefano Calosso registrazione video*
<https://www.youtube.com/watch?v=DeLY9i2O0Yc>

Suolo: bene comune o bene di consumo?

sintesi seminario PSL 2023
di Leopoldo Cassibba e Gaetano Quadrelli
in "Dossier creato" – Costruire la città n.51

Quale agricoltura in Europa?

Transizione e svolta agro-ecologica:
il ruolo della cultura e della politica
di Leopoldo Cassibba e Gaetano Quadrelli
in www.acpiemonteosta.it – e fascicolo a stampa

Per un'Italia di sana e robusta Costituzione Quali riforme costituzionali?

- Autonomia differenziata
 - Presidenzialismo/Premierato
- in www.acpiemonteosta.it

La Costituzione: un progetto per il futuro - catalogo e mostra

da richiedere alla Delegazione Regionale AC



Quale Europa?

Tra integrazione e sovranismo

*il percorso storico e gli aspetti economici
e geo-politici a cura di V.Rapetti, sussidio au-
dio-video a disposizione sul sito dell'AC regionale:
slide utilizzabili in gruppo, in parrocchia e fatto cir-
colare liberamente. In www.acpiemonteosta.it
e video su <https://youtu.be/I19i9W0FvE0>*

SERVIZIO DI DOCUMENTAZIONE DELEGAZIONE REGIONALE ACI

Redazione: Matteo Massaia, Massimo
Liffredo, Silvio Crudo, Piero Reggio, Gianni
Ronco, Vittorio Rapetti, hanno collaborato:
Gaetano Quadrelli, Marco Tommasino -
ottobre 2024

ON LINE per aggiornamenti sulla VITA ASSOCIATIVA

visita il sito della Delegazione Regionale Piemonte Valle d'Aosta
<http://www.acpiemonte-aosta.it/> piemonteosta@azionecattolica.it
la pagina FB <https://www.facebook.com/azionecattolicapiemonte/notifications/>
e il sito dell'Azione Cattolica nazionale <https://azionecattolica.it/>